

Rentri: dal 13 febbraio 2026 la tracciabilità dei rifiuti diventa digitale

Se ne parla da oltre un anno, manca ormai solo una settimana: dal 13/02/2026 tutte le imprese che producono o trasportano rifiuti pericolosi devono essere in grado di gestire i documenti per la tracciabilità dei rifiuti in modalità completamente dematerializzata.

Si sollecitano in particolare **le pmi sotto i 10 addetti** che non avessero ancora provveduto (terzo scaglione): [consultare la pagina con le istruzioni.](#)

Il FIR Digitale detto xFIR deve essere sottoscritto con firma remota da ogni operatore (produttore/detentore, trasportatore e destinatario) che interviene nella movimentazione dei rifiuti.

Questo richiede l'iscrizione al Rentri, l'utilizzo dei sistemi di supporto o dei software interoperabili e l'attivazione della firma remota del xFIR.

La procedura per avere a disposizione la firma remota dell'operatore, da inserire su xFIR vidimato digitalmente è nelle slide che alleghiamo nuovamente. Si precisa che i produttori possono operare sul web da un pc e non hanno l'obbligo di scaricare la APP del RENTRI su dispositivi portatili (telefoni o tablet), anche se in alcuni casi questa possibilità potrebbe fare comodo ai magazzinieri o alle figure più operative.

Il certificato di **firma remota RENTRI** è valido solo nel RENTRI ed è riferito all'Operatore, è utilizzabile solo in presenza di connessione ad una rete internet

L'attivazione delle funzionalità complete correlate all'apertura del FIR digitale avverrà nella giornata di **giovedì 12 febbraio 2026**, in modo da consentire **l'utilizzo del FIR in formato digitale** a decorrere dalla giornata di **venerdì**

13 febbraio 2026.

Si segnalano le ultime notizie sul sito dell'[albo gestori](#) e sul sito del Rentri.

(SN/am)